



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI GORIZIA



Gorizia 28 gennaio 2011

Al Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco, SP.e DC.
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Dirigente Area V Attività di soccorso
speciali: aeroportale
Ing. Santo ROGOLINO

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco - Trieste
Dott. ing. Tolomeo LITTERIO

E p.c. Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco – Gorizia
Dott. ing. Natalia RESTUCCIA

Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Giuseppe CERRONE

Oggetto: assenze dal servizio in ambito aeroportuale

E' patrimonio comune la difficoltà che il Corpo Nazionale ha per la forte carenza di personale, di conseguenza si chiedono grandi sacrifici al personale operativo per comporre le squadre di soccorso ordinario e per svolgere il servizio con il minimo di sicurezza per gli stessi operatori VVF.

Al Comando di Gorizia, per l'ennesima volta, siamo a discutere sulle modalità di utilizzo delle ferie e dei permessi; per quanto di nostra conoscenza le regole interne all'amministrazione indicano il calcolo delle ferie in maniera uniforme per tutto il personale, a prescindere dal settore lavorativo occupato, con il seguente indirizzo di calcolo, il 20% delle assenze (ferie, permessi ecc) viene calcolato sul personale rimanente, dopo aver sottratti coloro che sono di diritto in salto turno.

Seppure il totale della percentuale delle assenze, nella sommatoria, risulta essere equivalente a circa il 32% (20% + 12% salto) la modalità del calcolo effettuata con percentuale separata o accorpata, determina una sostanziale differenza, questa va ad incidere negativamente soprattutto sul mantenimento dei numeri minimi stabiliti dalle circolari di settore.

Con la presente si richiede di conoscere tanto dai dirigenti in indirizzo, quanto dal Comandante, al quale inviamo la presente per conoscenza, quali sono le modalità di

calcolo previste dalle norme e quale procedura viene attuata presso questo comando per la concessione di ferie e permessi, di conseguenza, chiediamo di essere messi a conoscenza delle norme di riferimento (circolari, decreti ecc.) riguardanti anche settori specifici. (aeroporti)

Nei mesi scorsi ci ha fatto visita il Dirigente dell'ufficio aeroporti porti settentrionale, la quale ha fatto delle affermazioni sulle presenze minime, sulle percentuali da utilizzare e sulle POS aeroportuali.

In riferimento a tali affermazioni si chiede a SS.VV. in indirizzo:

- Le procedure (POS) da tenersi nelle sedi aeroportuali
- I numeri minimi per la composizione delle squadre di soccorso da tenersi sia in aeroporto che presso le sedi ordinarie

La mancanza di uniformità di comportamenti, creata anche dagli interventi impropri da parte dei Dirigenti dell'ufficio Porti ed Aeroporti dell'Italia Settentrionale, fa in modo che venga applicato un trattamento diverso, anche alla stessa tipologia di personale, causando grande disorganizzazione, a ciò non sfuggono nemmeno le responsabilità dell'Amministrazione centrale, la quale, non interviene nemmeno laddove sollecitata e qualora avvenuto, almeno sino ad ora, non ha di certo contribuito a fare chiarezza.

I lavoratori sono stanchi di combattere in questo territorio una guerra tra poveri grazie ad una marcata mancanza di trasparenza ed uniformità di trattamento.

Per quanto sopra, auspichiamo un immediato intervento chiarificatore rispetto a tale problematica, tale da ricondurre tutto l'ambiente lavorativo ad una serenità che non può che favorire i rapporti tra tutti i lavoratori, il comando e la popolazione, che si aspetta dal Corpo Nazionale un servizio celere e qualificato.

In mancanza di riscontro alla presente, la scrivente si riserva ogni utile iniziativa non escluso il ricorso alle vie legali.

Distinti Saluti

il Coordinatore Regionale FP.CGIL. VVF

Renato CHITTARO